



Scuola Media "F. Baracca"

Una terza questione che deve destare qualche preoccupazione è il consistente calo di iscrizioni che si è verificato all'ITC "G. Pandini", il solo istituto superiore rimasto a Sant'Angelo.

Si tratta di una struttura di proprietà della Provincia ottimamente attrezzata, di fondamentale importanza per il territorio, per le proposte formative che ha saputo produrre e gestire in orario scolastico e in orario extrascolastico proponendosi come un vero punto di riferimento per i giovani e i ragazzi dell'intero territorio. Il calo demografico ha fatto scendere anche da noi il numero degli iscritti. Ricordiamo a questo proposito che a una ripresa del numero delle iscrizioni alle scuole superiori, registrata a livello nazionale, fa da contrappunto un calo delle stesse nell'intera Lombardia, per ragioni che sarebbe lungo e difficile analizzare in questa sede.

Alcuni tentativi di istituire in questa scuola un nuovo corso a indirizzo turistico che potesse interessare un'utenza più ampia non sono andati a buon fine per la mancata autorizzazione ministeriale. Ma siamo fiduciosi che esistano tutte le condizioni per battere altre vie di

rilancio di questa struttura scolastica se Provincia, Comune, Distretto scolastico



Scuola Media "Cabrini"

e rappresentanti di imprese e ordini professionali del territorio sapranno concertare con gli operatori della scuola interventi efficaci e di lungo periodo che rilancino il "Pandini" non solo sul nostro territorio ma anche su quelli limitrofi.



I.T.C.G. "R. Pandini"

IL PONTE

Supplemento a "Quindici"
anno III n. 10 - 6/7/1996

Direttore: LUCA VALLARIO
Direttore Editoriale: ROMILDO ALBERTINI
Redazione: DEBORA ALBERTINI
LUCA BOZZA, SARA CORRADI
ROBERTO FERRARI, MARILENA PARENTI
PAOLO QUARANTA, MARCO SCOTTI

Autorizzazione del Tribunale di Lodi n. 248
del 25-5-1994

Redazione: Viale Trieste - Casalpusterleno
Associazione Culturale "La Città"

A questo numero hanno collaborato:
Beatrice Berretta, Gabriella Bracchi
Cesare Cella, Don Carlo Ferrari
Angelo Montenegro, Antonio Saletta
Massimo Savini, Cristoforo Vecchiotti

Impaginazione e stampa:
Tipolitografia Senzolari
Via del Capanno, 6/A - Lodi

SCUOLA: TUTTE LE NOVITA'

Quest'anno scolastico è stato definito dallo stesso Ministro un anno "ponte" che dovrebbe condurre il prossimo anno al varo di una serie di importanti riforme. Ma già quest'anno non mancano le novità. Vediamole brevemente:

- per elementari e medie nuova scheda di valutazione semplificata con giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente);

- le scuole si daranno un proprio Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.) e si doteranno di una Carta dei Servizi che rappresenta il "contratto formativo" tra istituzione scolastica e utenza.

Dal prossimo anno si prevede:

- l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni
- l'autonomia didattica, organizzativa e finanziaria delle scuole;
- l'orario flessibile
- la riorganizzazione dei corsi di recupero;
- la riforma dell'esame di maturità, esteso a tutte le materie con commissioni composte dai membri interni.

Il Centro Formazione Professionale di Sant'Angelo Lodigiano

Un'opportunità formativa per ragazzi socialmente svantaggiati o affetti da lievi problemi psichici

Tra le strutture scolastiche santangioline si deve annoverare il Centro di formazione professionale, che, sebbene operi da quasi un decennio in un settore particolarmente delicato e importante della formazione, è ancora per molti Santangiolini una realtà poco conosciuta.

La sede di S. Angelo del Centro di formazione professionale consortile del Lodigiano è attiva dall'87/88 ed insieme alle altre sedi di Lodi e Casale risponde al fabbisogno di formazione professionale per ragazzi particolarmente problematici che risiedono nel territorio dell'USSL 25.

Il C.F.P. consortile è infatti frequentato da ragazzi che presentano deficit di scolarizzazione, svantaggio socio-ambientale o problemi psichici lievi.

L'obiettivo del Centro è quello di fornire agli allievi un'adeguata preparazione professionale che ne favorisca l'inserimento nel mondo del lavoro.

La struttura, con sede in via Montegrappa, accoglie 20 allievi suddivisi in quattro gruppi seguiti da 6 operatori che si alternano nell'arco della mattinata. Il rapporto di un insegnante per 5 alunni permette un'adeguata valutazione delle effettive capacità e dei bisogni di ogni ragazzo.

L'ammissione al Centro viene stabilita in collaborazione con l'Équipe di specialisti dell'USSL 25, e con gli assistenti sociali dei Comuni di residenza dei ragazzi.

Con questa Équipe gli operatori del Centro svolgono incontri mensili di confronto e di verifica per stabilire quali siano gli interventi educativi e didattici più adatti ai bisogni di ogni singolo allievo.

La durata complessiva del percorso formativo al Centro è di quattro anni. Dopo il primo anno di frequenza, gli

operatori, insieme all'Équipe, valutano se l'allievo è in possesso dei requisiti minimi per poter proseguire la formazione professionale o se, in assenza di questi, proporlo per un inserimento in una struttura più idonea ai suoi bisogni (C.S.E.)

Il corso di formazione professionale organizzato dal centro è polivalente; all'interno di esso l'allievo ha l'opportunità di seguire corsi di ceramica, falegnameria, informatica, pelletteria, attività espressive e attività di cultura. Quest'ultima è finalizzata al recupero e al mantenimento delle capacità scolastiche di ognuno, organizzando la programmazione didattica individuale in base ai bisogni e alle richieste dei ragazzi stessi.

Il quarto anno è decisivo per stabilire l'idoneità al lavoro. A questo punto del suo percorso formativo l'allievo effettua una prova di tirocinio lavorativo, guidato da un operatore, per verificare le sue reali capacità in un contesto di lavoro.

Se la prova dà risultati positivi, al termine del quarto anno l'allievo verrà dimesso ed iscritto alle liste di collocamento obbligatorio. Nello stesso tempo, al fine di sveltire l'iter burocratico, gli operatori contattano l'Amministrazione comunale di appartenenza del ragazzo, per individuare sul territorio la presenza di aziende disposte a collaborare con il Centro con progetti di borse-lavoro o con contratti di formazione-lavoro.

In questa zona le Amministrazioni comunali si sono sempre dimostrate molto sensibili al problema e grazie anche al loro intervento molti ragazzi usciti dal C.F.P. hanno trovato un'occupazione lavorativa che ha consentito loro di inserirsi a tutti gli effetti nella struttura sociale di appartenenza.

SERVIZI AI DISABILI

Come è noto la legge prevede che gli alunni portatori di handicap nella fascia dell'obbligo vengano assistiti da insegnanti di sostegno nominati dal Provveditore agli Studi. Il monte-ore assegnato, tuttavia, non sempre è sufficiente a soddisfare le necessità del disabile e a favorirne la piena integrazione. In questi casi viene richiesto da parte delle scuole l'intervento dell'Amministrazione comunale che provvede a sua volta a nominare un proprio personale di sostegno, i cosiddetti "Assistenti ad personam", a integrazione di quello assegnato dal Provveditore.

Come si presenta questo servizio ad inizio di anno scolastico?

Su quest'ultimo problema abbiamo chiesto una prima valutazione dell'Associazione Genitori e Amici dei Disabili di Sant'Angelo Lodigiano che qui di seguito pubblichiamo.

ASSISTENTI AD PERSONAM NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO

L'Associazione "Genitori e Amici dei Disabili" di S. Angelo Lodigiano, da anni impegnata a garantire i diritti dei propri Soci, si ritiene soddisfatta per la decisione presa in data 28.7.1996 dalla Commissione Comunale per il Diritto allo Studio, ratificata poi dalla Giunta comunale, con la quale si assicura che fin dall'inizio del prossimo anno scolastico sarà garantita la presenza dell'Assistente ad personam per i ragazzi disabili.

Questo risultato positivo si ripete per la seconda volta, grazie all'impegno dimostrato dall'Associazione che aveva segnalato l'assurdità di assegnare il dovuto sostegno alcuni mesi dopo l'inizio delle lezioni, come accadeva negli anni passati.

L'Amministrazione di S. Angelo ha recepito l'osservazione e quindi anche quest'anno si è premurata di avviare per tempo i propri impegni.

L'Associazione si dichiara soddisfatta e ringrazia a nome delle Famiglie interessate.

Associazione Genitori e Amici dei Disabili